

QUADRO B1 in PDF. SUA RD

Il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno Infantili è un Dipartimento dell'Ateneo di Genova afferente alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. Si tratta di un Dipartimento complesso, formato attualmente da 63 docenti e 53 tecnici amministrativi, distribuito fisicamente su più sedi, nell'area del San Martino e nell'area dell'Istituto Giannina Gaslini. Pur avendo al suo interno numerosi settori scientifico disciplinari ha tuttavia una matrice comune e unificante, che consiste nell'insegnamento e nella ricerca nell'area delle malattie del sistema nervoso e sensoriale (neurologia, psichiatria e oftalmologia), sia nella età adulta che nell'età infantile e dello sviluppo (neuropsichiatria infantile e pediatria con interesse specialistico sulle malattie neurologiche, come le distrofie muscolari, le malattie degenerative e l'epilessia); l'area pediatrica è anche rappresentata da linee di studio e ricerca sulle malattie reumatologiche, che così fortemente impattano la motilità e l'autonomia, dalle malattie metaboliche, e dalle malattie endocrine, dalle malattie dell'età infantile che determinano ritardi nello sviluppo psicofisico, dalla chirurgia delle più importanti affezioni della età pediatrica. Le patologie della età neonatale e infantile sono collegate alla ostetricia e ginecologia che ha così rilevanza nel periodo neonatale e nello sviluppo infantile, formando una unica area materno-infantile. La Genetica è fortemente impegnata allo studio delle cause ereditarie e dei meccanismi di malattia nei disturbi del sistema nervoso nella età adulta e nella età pediatrica. Le problematiche neuropsichiatriche della età adulta o infantile e le gravi malattie del muscolo, delle articolazioni, del sistema nervoso e le malattie metaboliche trovano un loro possibile sbocco terapeutico nella riabilitazione di tali disturbi. Quindi il Dipartimento DiNOGMI ha una sua precisa ragione di essere e la relativa omogeneità dei settori scientifico disciplinari facilita le collaborazioni scientifiche al suo interno.

Molto rilevante è l'impegno formativo del Dipartimento, così distribuito:

- corso di Laurea in Medicina e Chirurgia,
- 9 corsi di laurea attribuiti al Dipartimento (Fisioterapia, Infermieristica Pediatrica, Logopedia, Ortottica ed assistenza Oftalmologica, Ostetricia, Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica, Tecniche ortopediche, Terapie della neuropsicomotricità della età evolutiva, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);
- 2 Dottorati di ricerca che ora afferiscono al DiNOGMI *CORSO di Neuroscienze*, con tre curricula: Neuroscienze Cliniche e Sperimentali, Neuroscienze e Neuro tecnologie, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Scienze delle Attività Motorie e Sportive; e il *CORSO di Scienze Pediatriche*) e nei 3 corsi di dottorato in Genetica, Neuroscienze e Scienze delle attività motorie e sportive dei precedenti cicli;
- 10 scuole di specialità che afferiscono al Dipartimento (Chirurgia Pediatrica, Genetica Medica, Ginecologia e Ostetricia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Neurochirurgia, Neurofisiopatologia, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oftalmologia, Pediatria, Psichiatria);
- 2 Master Universitari (Emergenza, Urgenza, Criticità e Instabilità in infermieristica pediatrica; Riabilitazione dei disordini muscolo scheletrici).

La struttura organizzativa del Dipartimento segue le linee di indirizzo degli organi di governo dell'ateneo e gli articoli dello statuto dell'Ateneo di Genova, approvato in seguito alla entrata in vigore della legge 240/2010.

Il Direttore del Dipartimento è stato eletto con Decreto n. 247, il 18/07/2012, fra i professori ordinari a tempo pieno del DiNOGMI. Si tratta del Prof. Giovanni Luigi Mancardi, professore ordinario di Neurologia. Il professor Mancardi ha da sempre svolto una attività di ricerca nell'area delle neuroscienze cliniche, con una particolare interesse verso le malattie demielinizzanti del sistema nervoso centrale e periferico. La sua attività di ricerca è documentata da 301 pubblicazioni rilevabili su PubMed al 10 febbraio 2015, da un H-index di 31, da un citation index normalizzato per età accademica di 267 . E' coordinatore del dottorato di ricerca in Neuroscienze, Direttore della Scuola di Specialità di Neurologia, titolare di Fondi per la ricerca provenienti da bandi competitivi.

Il Consiglio di Dipartimento è formato dai seguenti professori:

Abbruzzese Giovanni, Amore Mario, Baglietto Maria Giuseppina, Balestrino Maurizio, Bellone Emilia, Bentivoglio Giorgio, Bocciardi Renata, Bonioli Eugenio, Bonzano Laura, Brugnolo Andrea, Bruschettini Pier Luigi, Cerone Roberto, Cocito Leonardo, Consolaro Alessandro, Costantini Sergio, De Grandis Elisa, De Toni Teresina, Del Puente Giovanni, Di Iorgi Natascia, Ferrero Simone, Gandolfo Carlo, Girtler Nicola, Giuffra Enrico, Gorlero Franco, Grandis Marina, Iester Michele, Lai Silvio, Laroni Alice, Leandri Massimo, Maganza Carlo, Maghnie Mohamad, Malattia Clara, Mandich Paola, Marinelli Lucio, Martini Alberto, Martucciello Giuseppe, Mattioli Girolamo, Minetti Carlo, Minicucci Laura, Molfetta Luigi, Morano Sandra, Mori Laura, Nicolo' Massimo, Pelosin Elisa, Pesce Carlo, Pierantozzi Emanuela, Pisani Roberto, Puliti Alda Maria, Ravazzolo Roberto, Ravelli Angelo, Rolando Maurizio, Schenone Angelo, Serafini Gianluca, Striano Pasquale, Testa Marco, Traverso Carlo, Trompetto Carlo, Uccelli Antonio, Valenzano Menada Mario, Veneselli Edvige, Venturini Pier Luigi

e dal segretario amministrativo dott.sa Maria Teresa Crovetto; dal Manager Didattico dott.ssa Maria Silvia Testai; dalla dott.ssa Debora Giunti, coordinatore tecnico del Dipartimento e dalle seguenti rappresentanze del personale tecnico-amministrativo:

Dalla Costa Sonia, Fenu Maria Paola, Less Lorella, Mascagni Andrea, Napolitano Gloria, Ottonello Sonia, Panarese Claudio, Parodi Roberta, Rizzo Rosanna, Toni Roberta, Vannini Paola

da rappresentanze degli studenti:

Barbieri Martina, Bertazzi Lucia, Besio Magherita, Cifaldi Michela, Cocchini Nicolò, Dellepiane Silvia , Di Iorgi Andrea, Drago Beatrice , Fortunato Flavio, Marchisio Giulia

e da un rappresentante degli assegnisti: Benvenuto Federica , dei dottorandi: Arnaldi Dario, e degli specializzandi: Muraca Monica.

La Giunta del Dipartimento è formata dal Direttore prof Giovanni Luigi Mancardi, dal Vicedirettore prof Alberto Martini, e dai seguenti docenti:

Abbruzzese Giovanni, Bonioli Eugenio, Cerone Roberto, Del Puente Giovanni, Gandolfo Carlo, Maganza Carlo, Minetti Carlo, Ravazzolo Roberto, Traverso Carlo, Veneselli Edvige, Venturini Pier Luigi;

da un rappresentante del personale tecnico amministrativo nella persona del Sig.Claudio Panarese; dal segretario amministrativo Maria Teresa Crovetto; dal rappresentante degli specializzandi Muraca Monica.

Il Consiglio di Dipartimento ha inoltre approvato nella seduta n. 2 del 1 ottobre 2012, la costituzione di una Commissione Ricerca, formata dai seguenti docenti: prof Laura Bonzano, prof Paola Mandich, prof Carlo Minetti, prof AldaMaria Puliti, prof Antonio Uccelli. Tale Commissione si e' occupata della valutazione comparativa dei Progetti di Ricerca Dipartimentali in caso di

assegnazione dei fondi di Ateneo per i Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) e in caso di assegnazione dei fondi di Ateneo per Assegni di ricerca. Per tale scopo, la Commissione di Ricerca del Dipartimento ha elaborato nel 2013 il seguente regolamento per l'assegnazione dei fondi di ricerca, regolamento seguito per gli anni 2013 e 2014:

Regolamento per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) 2013 del Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze materno-infantili (DINOOGMI) ad integrazione del bando di Ateneo 2013

Ogni anno, compatibilmente con la disponibilità economica, sono finanziati i progetti di ricerca più meritevoli. La distribuzione del finanziamento è decisa dal Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (DINOOGMI), salvo precise indicazioni dell'Ateneo, sulla base del finanziamento trasferito dall'Ateneo al Dipartimento stesso e secondo una procedura che tiene conto delle seguenti caratteristiche

Gruppo di ricerca

I progetti possono essere presentati da professori e ricercatori universitari afferenti al DINOOGMI, a tempo indeterminato e determinato, in qualità di Responsabili della ricerca.

Il gruppo richiedente deve essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti aventi diritto. La maggioranza dei componenti deve essere universitaria (quindi i dirigenti ospedalieri e/o borsisti non universitari potranno essere 1 su 3 o 2 su 5).

Possono fare parte del gruppo di ricerca PO, PA, Ric, Tecnici Laureati, Assegnisti, Dottorandi, Specializzandi, Dirigenti Ospedalieri (afferenti ad una delle Unità Universitarie dei proponenti del progetto solo se formalmente convenzionati e Dirigenti Ospedalieri della Unità Ospedaliera con cui il proponente universitario è formalmente convenzionato). Può far parte del gruppo anche un borsista o contrattista o tecnico, anche non universitario ma afferente ad una Unità Operativa di un componente universitario del gruppo di ricerca. Eventuali progetti a carattere interdipartimentale potranno essere finanziati congiuntamente da più strutture previa delibera dei rispettivi Consigli di Dipartimento. Il contributo finanziario di ogni Dipartimento sarà in base al numero dei proponenti ad esso afferenti. Il 20% del finanziamento al DINOOGMI sarà riservato ai progetti presentati da un docente di età inferiore ai 40 anni.

Produttività scientifica

Possono essere indicate fino a 15 pubblicazioni scientifiche per ciascun componente del gruppo, pertinenti al progetto, e minimo 1 pubblicazione per componente, fino ad un massimo di 30 pubblicazioni dell'ultimo quinquennio (2009-2013) per l'intero gruppo.

Sono accettati solo lavori pubblicati su rivista, compresi gli articoli "Epub ahead of print" su PubMed, mentre non sono considerati Abstract, anche se di convegni internazionali pubblicati su riviste "impattate", e capitoli di libri.

L'elenco della produttività scientifica deve essere distinto per ogni componente del gruppo.

Ogni lavoro può essere presentato una sola volta nello stesso progetto. La presenza dello stesso lavoro in differenti progetti presentati al DINOOGMI potrà determinare la suddivisione del suo valore. Gli autori che risultano in prima e/o ultima posizione avranno punteggio pieno, o ridotto al 50% se primo e ultimo autore utilizzeranno lo stesso lavoro in progetti differenti. Gli autori in posizione diversa dal primo o ultimo nome avranno punteggio solo se tale lavoro non sarà presentato né dal primo né dall'ultimo autore ed il punteggio sarà totale se saranno unici presentanti o eventualmente suddiviso equamente tra i vari presentanti a progetti diversi (gli autori dovranno quindi verificare l'eventuale presentazione di un lavoro in differenti progetti da parte del primo e ultimo autore e comunque anche da altri co-autori per evitare penalizzazioni del punteggio).

La valutazione dei singoli lavori deve essere effettuata sulla base dell'impact factor, utilizzando la suddivisione in quartili per ogni singola categoria del JCR (Journal Citation Reports-ISI, Philadelphia) secondo la JCR Science Edition 2011, come segue:

- *primo quartile:* punti 6
- *secondo quartile:* punti 3
- *terzo quartile:* punti 1
- *quarto quartile:* punti 0,5
- *prima rivista del primo quartile di ogni categoria (ogni rivista del primo quartile può utilizzare tale bonus per un massimo di 5 volte per progetto) e lavori con IF \geq 8:* punti 12
- *lavori pubblicati su riviste non “impattate”, ma presenti sull’ Index Medicus:* punti 0,02.

Ai punteggi ottenuti devono essere applicati i seguenti correttivi:

- *primo o ultimo nome di un componente del gruppo di ricerca:* x 2
- *supplementi di riviste indicizzate:* x 0,5
- *review:* x 0,5
- *pubblicazioni di sperimentazioni multicentriche e clinical trial nelle quali l’autore è parte del gruppo collaborativo, ma non è presente nell’authorship:* x 0,1.
- *contributi scientifici sotto forma di lettera, editoriali, commentary:* x 0,25.

Per l’identificazione del tipo di pubblicazione (review, letter, etc.) si fa riferimento alla classificazione di Pubmed.

È richiesta l’autovalutazione della produzione scientifica secondo i criteri sopraindicati.

A tal fine, fare riferimento al file Excel allegato al presente regolamento contenente la tabella con l’elenco delle riviste del JCR, il relativo I.F., il quartile di appartenenza e il relativo punteggio. Ottenuto il valore della pubblicazione si dovrà moltiplicarlo per il correttivo ed indicare il valore finale, nonché in fondo alla lista delle pubblicazioni il punteggio totale. Nel caso la rivista non sia reperibile nell’elenco, indicare solo l’IF corrispondente. La Commissione provvederà alla valutazione corretta.

La lista delle pubblicazioni con l’autovalutazione deve essere presentata come file a parte in formato .doc (nome file = cognome e iniziale responsabile ricerca. Es. Cognome N.doc).

La Commissione controllerà tutte le pubblicazioni di tutti i progetti.

Punteggi

Al programma di ricerca vengono attribuiti un massimo di 100 punti di cui 60 punti per la produzione scientifica e 40 per il progetto. Al gruppo di ricerca che ottiene il massimo punteggio della produzione scientifica sono attribuiti punti 60. Tutti gli altri punteggi sono ricalcolati in proporzione a questo valore massimo.

Il progetto viene valutato assegnando 10 punti per ognuno dei seguenti parametri: 1) valore scientifico, 2) metodologia, 3) fattibilità, 4) precedente esperienza e produttività dei componenti il gruppo di ricerca sulle tematiche e obiettivi del progetto.

Il progetto, oltre che sulla base dei contenuti, è valutato anche in base alle sue possibili ripercussioni sullo sviluppo armonico dei differenti settori scientifico-disciplinari del Dipartimento.

I finanziamenti verranno assegnati in base alla graduatoria di merito. Il numero dei progetti finanziati dipenderà dalle disponibilità finanziarie assegnate al DINOOGMI, tenendo conto di un’attribuzione differenziata in relazione al punteggio complessivo ottenuto. I progetti che non raggiungeranno almeno il punteggio di 60 non saranno finanziati.

Per la descrizione del progetto usare l’apposito modulo presente sul sito dell’Università all’indirizzo <http://www.unige.it/ricerca/FondiAteneo/>.

I progetti di ricerca debitamente firmati dal Responsabile scientifico devono essere trasmessi alla Segreteria del Direttore del DINOOGMI, Prof. Giovanni Luigi Mancardi, in forma cartacea ed in formato elettronico (pdf) unitamente al file contenente la lista delle pubblicazioni (doc), all’indirizzo e-mail neurolab@neurologia.unige.it.

Nella seduta del 10 febbraio 2015 il Consiglio di Dipartimento ha nominato una specifica Commissione per la Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale, formata dai componenti della Commissione Ricerca sopra ricordata, a cui si aggiungono il Dott. Francesco Famà, tecnico di area socio sanitaria e superutente U-GOV, la dott.ssa Debora Giunti, coordinatore tecnico del Dipartimento, e i professori Giovanni Abbruzzese, Elisa De Grandis, Nicola Girtler, Carlo Traverso, Simone Ferrero, Girolamo Mattioli, Gianluca Serafini, Gianluigi Zona. Il prof Antonio Uccelli, membro dell’Osservatorio della ricerca per l’area 06, farà da raccordo tra il Dipartimento e l’Ateneo e il dott. Francesco Famà (superutente) sarà il coordinatore della Commissione Ricerca

In particolare la nuova Commissione per la valutazione della Ricerca dovrà:

- valutare comparativamente e classificare i progetti di ricerca dipartimentali nel caso di bandi che prevedano una selezione interna;
- monitorare con cadenza almeno semestrale l’andamento degli indicatori di cui al Quadro A1(Obiettivi di Ricerca del Dipartimento) della SUA-RD;
- valutare periodicamente i prodotti della ricerca del Dipartimento, dopo attento e continuo monitoraggio degli indicatori definiti nel quadro A1 della SUA-RD e suggerire nuove strategie per il miglioramento della qualità della ricerca: proporre al CdD quali azioni intraprendere per consolidare e/o migliorare gli indicatori di qualità di cui al Quadro A1 della SUA-RD e alla programmazione di Ateneo evidenziando criticità e punti di forza
- valutare l’efficacia degli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame e proporre eventuali azioni correttive per l’anno successivo;
- redigere il documento di Riesame (SUA-RD Annuale) dettagliando le linee di ricerca identificate negli obiettivi di cui al precedente quadro A1 della SUA-RD,individuando le modalità e le tempistiche di monitoraggio in maniera sintetica, evidenziando i punti di forza e di debolezza e le eventuali azioni correttive da proporre al CdD e al Direttore
- valutare comparativamente e classificare le domande di finanziamento a bandi competitivi per assegni di ricerca;
- raccogliere e analizzare i dati relativi alla ricerca dipartimentale al fine di redigere la documentazione informativa su richiesta di enti nazionali (MIUR) o locali (Regione Liguria)
- promuovere la vita culturale del Dipartimento attraverso l’organizzazione di seminari, corsi e più generale eventi scientifici in collaborazione con altri enti territoriali e/o internazionali
- promuovere il coinvolgimento del Dipartimento nella vita sociale del territorio attraverso l’organizzazione di tutte le attività previste per il “public engagement”.
- dovrà incentivare e verificare l’inserimento tempestivo dei prodotti scientifici sulla piattaforma U-Gov, nonché vigilare sull’esattezza e correttezza dell’inserimento dei dati, al fine di evitare il caricamento di prodotti suscettibili di penalizzazione alla prossima VQR (riferendosi ai metodi di valutazione dell’ultima VQR).
- valutare i prodotti della Ricerca per l’assegnazione dei premi (vedi quadro B2). Al riguardo verrà elaborato un apposito documento che stabilisca le regole.

QUADRO B1 in PDF. SUA RD

Il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno Infantili è un Dipartimento dell'Ateneo di Genova afferente alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. Si tratta di un Dipartimento complesso, formato attualmente da 63 docenti e 53 tecnici amministrativi, distribuito fisicamente su più sedi, nell'area del San Martino e nell'area dell'Istituto Giannina Gaslini. Pur avendo al suo interno numerosi settori scientifico disciplinari ha tuttavia una matrice comune e unificante, che consiste nell'insegnamento e nella ricerca nell'area delle malattie del sistema nervoso e sensoriale (neurologia, psichiatria e oftalmologia), sia nella età adulta che nell'età infantile e dello sviluppo (neuropsichiatria infantile e pediatria con interesse specialistico sulle malattie neurologiche, come le distrofie muscolari, le malattie degenerative e l'epilessia); l'area pediatrica è anche rappresentata da linee di studio e ricerca sulle malattie reumatologiche, che così fortemente impattano la motilità e l'autonomia, dalle malattie metaboliche, e dalle malattie endocrine, dalle malattie dell'età infantile che determinano ritardi nello sviluppo psicofisico, dalla chirurgia delle più importanti affezioni della età pediatrica. Le patologie della età neonatale e infantile sono collegate alla ostetricia e ginecologia che ha così rilevanza nel periodo neonatale e nello sviluppo infantile, formando una unica area materno-infantile. La Genetica è fortemente impegnata allo studio delle cause ereditarie e dei meccanismi di malattia nei disturbi del sistema nervoso nella età adulta e nella età pediatrica. Le problematiche neuropsichiatriche della età adulta o infantile e le gravi malattie del muscolo, delle articolazioni, del sistema nervoso e le malattie metaboliche trovano un loro possibile sbocco terapeutico nella riabilitazione di tali disturbi. Quindi il Dipartimento DiNOGMI ha una sua precisa ragione di essere e la relativa omogeneità dei settori scientifico disciplinari facilita le collaborazioni scientifiche al suo interno.

Molto rilevante è l'impegno formativo del Dipartimento, così distribuito:

- corso di Laurea in Medicina e Chirurgia,
- 9 corsi di laurea attribuiti al Dipartimento (Fisioterapia, Infermieristica Pediatrica, Logopedia, Ortottica ed assistenza Oftalmologica, Ostetricia, Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica, Tecniche ortopediche, Terapie della neuropsicomotricità della età evolutiva, Scienze riabilitative delle professioni sanitarie);
- 2 Dottorati di ricerca che ora afferiscono al DiNOGMI *CORSO di Neuroscienze*, con tre curricula: Neuroscienze Cliniche e Sperimentali, Neuroscienze e Neuro tecnologie, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Scienze delle Attività Motorie e Sportive; e il *CORSO di Scienze Pediatriche*) e nei 3 corsi di dottorato in Genetica, Neuroscienze e Scienze delle attività motorie e sportive dei precedenti cicli;
- 10 scuole di specialità che afferiscono al Dipartimento (Chirurgia Pediatrica, Genetica Medica, Ginecologia e Ostetricia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Neurochirurgia, Neurofisiopatologia, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Oftalmologia, Pediatria, Psichiatria);
- 2 Master Universitari (Emergenza, Urgenza, Criticità e Instabilità in infermieristica pediatrica; Riabilitazione dei disordini muscolo scheletrici).

La struttura organizzativa del Dipartimento segue le linee di indirizzo degli organi di governo dell'ateneo e gli articoli dello statuto dell'Ateneo di Genova, approvato in seguito alla entrata in vigore della legge 240/2010.

Il Direttore del Dipartimento è stato eletto con Decreto n. 247, il 18/07/2012, fra i professori ordinari a tempo pieno del DiNOGMI. Si tratta del Prof. Giovanni Luigi Mancardi, professore ordinario di Neurologia. Il professor Mancardi ha da sempre svolto una attività di ricerca nell'area delle neuroscienze cliniche, con una particolare interesse verso le malattie demielinizzanti del sistema nervoso centrale e periferico. La sua attività di ricerca è documentata da 301 pubblicazioni rilevabili su PubMed al 10 febbraio 2015, da un H-index di 31, da un citation index normalizzato per età accademica di 267 . E' coordinatore del dottorato di ricerca in Neuroscienze, Direttore della Scuola di Specialità di Neurologia, titolare di Fondi per la ricerca provenienti da bandi competitivi.

Il Consiglio di Dipartimento è formato dai seguenti professori:

Abbruzzese Giovanni, Amore Mario, Baglietto Maria Giuseppina, Balestrino Maurizio, Bellone Emilia, Bentivoglio Giorgio, Bocciardi Renata, Bonioli Eugenio, Bonzano Laura, Brugnolo Andrea, Bruschettini Pier Luigi, Cerone Roberto, Cocito Leonardo, Consolaro Alessandro, Costantini Sergio, De Grandis Elisa, De Toni Teresina, Del Puente Giovanni, Di Iorgi Natascia, Ferrero Simone, Gandolfo Carlo, Girtler Nicola, Giuffra Enrico, Gorlero Franco, Grandis Marina, Iester Michele, Lai Silvio, Laroni Alice, Leandri Massimo, Maganza Carlo, Maghnie Mohamad, Malattia Clara, Mandich Paola, Marinelli Lucio, Martini Alberto, Martucciello Giuseppe, Mattioli Girolamo, Minetti Carlo, Minicucci Laura, Molfetta Luigi, Morano Sandra, Mori Laura, Nicolo' Massimo, Pelosin Elisa, Pesce Carlo, Pierantozzi Emanuela, Pisani Roberto, Puliti Alda Maria, Ravazzolo Roberto, Ravelli Angelo, Rolando Maurizio, Schenone Angelo, Serafini Gianluca, Striano Pasquale, Testa Marco, Traverso Carlo, Trompetto Carlo, Uccelli Antonio, Valenzano Menada Mario, Veneselli Edvige, Venturini Pier Luigi

e dal segretario amministrativo dott.sa Maria Teresa Crovetto; dal Manager Didattico dott.ssa Maria Silvia Testai; dalla dott.ssa Debora Giunti, coordinatore tecnico del Dipartimento e dalle seguenti rappresentanze del personale tecnico-amministrativo:

Dalla Costa Sonia, Fenu Maria Paola, Less Lorella, Mascagni Andrea, Napolitano Gloria, Ottonello Sonia, Panarese Claudio, Parodi Roberta, Rizzo Rosanna, Toni Roberta, Vannini Paola

da rappresentanze degli studenti:

Barbieri Martina, Bertazzi Lucia, Besio Magherita, Cifaldi Michela, Cocchini Nicolò, Dellepiane Silvia , Di Iorgi Andrea, Drago Beatrice , Fortunato Flavio, Marchisio Giulia

e da un rappresentante degli assegnisti: Benvenuto Federica , dei dottorandi: Arnaldi Dario, e degli specializzandi: Muraca Monica.

La Giunta del Dipartimento è formata dal Direttore prof Giovanni Luigi Mancardi, dal Vicedirettore prof Alberto Martini, e dai seguenti docenti:

Abbruzzese Giovanni, Bonioli Eugenio, Cerone Roberto, Del Puente Giovanni, Gandolfo Carlo, Maganza Carlo, Minetti Carlo, Ravazzolo Roberto, Traverso Carlo, Veneselli Edvige, Venturini Pier Luigi;

da un rappresentante del personale tecnico amministrativo nella persona del Sig.Claudio Panarese; dal segretario amministrativo Maria Teresa Crovetto; dal rappresentante degli specializzandi Muraca Monica.

Il Consiglio di Dipartimento ha inoltre approvato nella seduta n. 2 del 1 ottobre 2012, la costituzione di una Commissione Ricerca, formata dai seguenti docenti: prof Laura Bonzano, prof Paola Mandich, prof Carlo Minetti, prof AldaMaria Puliti, prof Antonio Uccelli. Tale Commissione si e' occupata della valutazione comparativa dei Progetti di Ricerca Dipartimentali in caso di

assegnazione dei fondi di Ateneo per i Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA) e in caso di assegnazione dei fondi di Ateneo per Assegni di ricerca. Per tale scopo, la Commissione di Ricerca del Dipartimento ha elaborato nel 2013 il seguente regolamento per l'assegnazione dei fondi di ricerca, regolamento seguito per gli anni 2013 e 2014:

Regolamento per i progetti di ricerca di Ateneo (PRA) 2013 del Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze materno-infantili (DINOOGMI) ad integrazione del bando di Ateneo 2013

Ogni anno, compatibilmente con la disponibilità economica, sono finanziati i progetti di ricerca più meritevoli. La distribuzione del finanziamento è decisa dal Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (DINOOGMI), salvo precise indicazioni dell'Ateneo, sulla base del finanziamento trasferito dall'Ateneo al Dipartimento stesso e secondo una procedura che tiene conto delle seguenti caratteristiche

Gruppo di ricerca

I progetti possono essere presentati da professori e ricercatori universitari afferenti al DINOOGMI, a tempo indeterminato e determinato, in qualità di Responsabili della ricerca.

Il gruppo richiedente deve essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti aventi diritto. La maggioranza dei componenti deve essere universitaria (quindi i dirigenti ospedalieri e/o borsisti non universitari potranno essere 1 su 3 o 2 su 5).

Possono fare parte del gruppo di ricerca PO, PA, Ric, Tecnici Laureati, Assegnisti, Dottorandi, Specializzandi, Dirigenti Ospedalieri (afferenti ad una delle Unità Universitarie dei proponenti del progetto solo se formalmente convenzionati e Dirigenti Ospedalieri della Unità Ospedaliera con cui il proponente universitario è formalmente convenzionato). Può far parte del gruppo anche un borsista o contrattista o tecnico, anche non universitario ma afferente ad una Unità Operativa di un componente universitario del gruppo di ricerca. Eventuali progetti a carattere interdipartimentale potranno essere finanziati congiuntamente da più strutture previa delibera dei rispettivi Consigli di Dipartimento. Il contributo finanziario di ogni Dipartimento sarà in base al numero dei proponenti ad esso afferenti. Il 20% del finanziamento al DINOOGMI sarà riservato ai progetti presentati da un docente di età inferiore ai 40 anni.

Produttività scientifica

Possono essere indicate fino a 15 pubblicazioni scientifiche per ciascun componente del gruppo, pertinenti al progetto, e minimo 1 pubblicazione per componente, fino ad un massimo di 30 pubblicazioni dell'ultimo quinquennio (2009-2013) per l'intero gruppo.

Sono accettati solo lavori pubblicati su rivista, compresi gli articoli "Epub ahead of print" su PubMed, mentre non sono considerati Abstract, anche se di convegni internazionali pubblicati su riviste "impattate", e capitoli di libri.

L'elenco della produttività scientifica deve essere distinto per ogni componente del gruppo.

Ogni lavoro può essere presentato una sola volta nello stesso progetto. La presenza dello stesso lavoro in differenti progetti presentati al DINOOGMI potrà determinare la suddivisione del suo valore. Gli autori che risultano in prima e/o ultima posizione avranno punteggio pieno, o ridotto al 50% se primo e ultimo autore utilizzeranno lo stesso lavoro in progetti differenti. Gli autori in posizione diversa dal primo o ultimo nome avranno punteggio solo se tale lavoro non sarà presentato né dal primo né dall'ultimo autore ed il punteggio sarà totale se saranno unici presentanti o eventualmente suddiviso equamente tra i vari presentanti a progetti diversi (gli autori dovranno quindi verificare l'eventuale presentazione di un lavoro in differenti progetti da parte del primo e ultimo autore e comunque anche da altri co-autori per evitare penalizzazioni del punteggio).

La valutazione dei singoli lavori deve essere effettuata sulla base dell'impact factor, utilizzando la suddivisione in quartili per ogni singola categoria del JCR (Journal Citation Reports-ISI, Philadelphia) secondo la JCR Science Edition 2011, come segue:

- *primo quartile:* punti 6
- *secondo quartile:* punti 3
- *terzo quartile:* punti 1
- *quarto quartile:* punti 0,5
- *prima rivista del primo quartile di ogni categoria (ogni rivista del primo quartile può utilizzare tale bonus per un massimo di 5 volte per progetto) e lavori con IF \geq 8:* punti 12
- *lavori pubblicati su riviste non “impattate”, ma presenti sull’ Index Medicus:* punti 0,02.

Ai punteggi ottenuti devono essere applicati i seguenti correttivi:

- *primo o ultimo nome di un componente del gruppo di ricerca:* x 2
- *supplementi di riviste indicizzate:* x 0,5
- *review:* x 0,5
- *pubblicazioni di sperimentazioni multicentriche e clinical trial nelle quali l’autore è parte del gruppo collaborativo, ma non è presente nell’authorship:* x 0,1.
- *contributi scientifici sotto forma di lettera, editoriali, commentary:* x 0,25.

Per l’identificazione del tipo di pubblicazione (review, letter, etc.) si fa riferimento alla classificazione di Pubmed.

È richiesta l’autovalutazione della produzione scientifica secondo i criteri sopraindicati.

A tal fine, fare riferimento al file Excel allegato al presente regolamento contenente la tabella con l’elenco delle riviste del JCR, il relativo I.F, il quartile di appartenenza e il relativo punteggio. Ottenuto il valore della pubblicazione si dovrà moltiplicarlo per il correttivo ed indicare il valore finale, nonché in fondo alla lista delle pubblicazioni il punteggio totale. Nel caso la rivista non sia reperibile nell’elenco, indicare solo l’IF corrispondente. La Commissione provvederà alla valutazione corretta.

La lista delle pubblicazioni con l’autovalutazione deve essere presentata come file a parte in formato .doc (nome file = cognome e iniziale responsabile ricerca. Es. Cognome N.doc).

La Commissione controllerà tutte le pubblicazioni di tutti i progetti.

Punteggi

Al programma di ricerca vengono attribuiti un massimo di 100 punti di cui 60 punti per la produzione scientifica e 40 per il progetto. Al gruppo di ricerca che ottiene il massimo punteggio della produzione scientifica sono attribuiti punti 60. Tutti gli altri punteggi sono ricalcolati in proporzione a questo valore massimo.

Il progetto viene valutato assegnando 10 punti per ognuno dei seguenti parametri: 1) valore scientifico, 2) metodologia, 3) fattibilità, 4) precedente esperienza e produttività dei componenti il gruppo di ricerca sulle tematiche e obiettivi del progetto.

Il progetto, oltre che sulla base dei contenuti, è valutato anche in base alle sue possibili ripercussioni sullo sviluppo armonico dei differenti settori scientifico-disciplinari del Dipartimento.

I finanziamenti verranno assegnati in base alla graduatoria di merito. Il numero dei progetti finanziati dipenderà dalle disponibilità finanziarie assegnate al DINOOGMI, tenendo conto di un’attribuzione differenziata in relazione al punteggio complessivo ottenuto. I progetti che non raggiungeranno almeno il punteggio di 60 non saranno finanziati.

Per la descrizione del progetto usare l’apposito modulo presente sul sito dell’Università all’indirizzo <http://www.unige.it/ricerca/FondiAteneo/>.

I progetti di ricerca debitamente firmati dal Responsabile scientifico devono essere trasmessi alla Segreteria del Direttore del DINOOGMI, Prof. Giovanni Luigi Mancardi, in forma cartacea ed in formato elettronico (pdf) unitamente al file contenente la lista delle pubblicazioni (doc), all’indirizzo e-mail neurolab@neurologia.unige.it.

Nella seduta del 10 febbraio 2015 il Consiglio di Dipartimento ha nominato una specifica Commissione per la Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale, formata dai componenti della Commissione Ricerca sopra ricordata, a cui si aggiungono il Dott. Francesco Famà, tecnico di area socio sanitaria e superutente U-GOV, la dott.ssa Debora Giunti, coordinatore tecnico del Dipartimento, e i professori Giovanni Abbruzzese, Elisa De Grandis, Nicola Girtler, Carlo Traverso, Simone Ferrero, Girolamo Mattioli, Gianluca Serafini, Gianluigi Zona. Il prof Antonio Uccelli, membro dell’Osservatorio della ricerca per l’area 06, farà da raccordo tra il Dipartimento e l’Ateneo e il dott. Francesco Famà (superutente) sarà il coordinatore della Commissione Ricerca

In particolare la nuova Commissione per la valutazione della Ricerca dovrà:

- valutare comparativamente e classificare i progetti di ricerca dipartimentali nel caso di bandi che prevedano una selezione interna;
- monitorare con cadenza almeno semestrale l’andamento degli indicatori di cui al Quadro A1(Obiettivi di Ricerca del Dipartimento) della SUA-RD;
- valutare periodicamente i prodotti della ricerca del Dipartimento, dopo attento e continuo monitoraggio degli indicatori definiti nel quadro A1 della SUA-RD e suggerire nuove strategie per il miglioramento della qualità della ricerca: proporre al CdD quali azioni intraprendere per consolidare e/o migliorare gli indicatori di qualità di cui al Quadro A1 della SUA-RD e alla programmazione di Ateneo evidenziando criticità e punti di forza
- valutare l’efficacia degli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame e proporre eventuali azioni correttive per l’anno successivo;
- redigere il documento di Riesame (SUA-RD Annuale) dettagliando le linee di ricerca identificate negli obiettivi di cui al precedente quadro A1 della SUA-RD,individuando le modalità e le tempistiche di monitoraggio in maniera sintetica, evidenziando i punti di forza e di debolezza e le eventuali azioni correttive da proporre al CdD e al Direttore
- valutare comparativamente e classificare le domande di finanziamento a bandi competitivi per assegni di ricerca;
- raccogliere e analizzare i dati relativi alla ricerca dipartimentale al fine di redigere la documentazione informativa su richiesta di enti nazionali (MIUR) o locali (Regione Liguria)
- promuovere la vita culturale del Dipartimento attraverso l’organizzazione di seminari, corsi e più generale eventi scientifici in collaborazione con altri enti territoriali e/o internazionali
- promuovere il coinvolgimento del Dipartimento nella vita sociale del territorio attraverso l’organizzazione di tutte le attività previste per il “public engagement”.
- dovrà incentivare e verificare l’inserimento tempestivo dei prodotti scientifici sulla piattaforma U-Gov, nonché vigilare sull’esattezza e correttezza dell’inserimento dei dati, al fine di evitare il caricamento di prodotti suscettibili di penalizzazione alla prossima VQR (riferendosi ai metodi di valutazione dell’ultima VQR).
- valutare i prodotti della Ricerca per l’assegnazione dei premi (vedi quadro B2). Al riguardo verrà elaborato un apposito documento che stabilisca le regole.

QUADRO B2: Politica per l'assicurazione della qualità del Dipartimento

Declinando sulla realtà Dipartimentale le politiche dell'Ateneo per la Qualità della Ricerca (Politica AQ Ricerca) contenute nel Piano triennale 2013-2015, il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno Infantili (DiNOGMI) fa propri e promuove i seguenti orientamenti che ritiene strategici:

- 1) attivare incentivazioni al miglioramento della qualità dei prodotti, all'innalzamento delle percentuali di prodotti eccellenti relativamente alle medie nazionali per ciascun SSD, così come dei prodotti in co-autoraggio con ricercatori stranieri;
- 2) garantire continuità e qualità della produzione scientifica dei propri ricercatori in particolare di quelli giovani;
- 3) favorire la mobilità dei ricercatori in ingresso e in uscita verso centri di ricerca e università straniere;
- 4) promuovere e incentivare, soprattutto per i ricercatori più giovani, coinvolgimento in gruppi di lavoro scientifici internazionali, editorial board, organizzazione di eventi scientifici, partecipazione a panel di valutazione internazionali, ecc.;
- 5) analizzare la risposta a bandi competitivi nazionali ed internazionali, e incoraggiare tutti i propri docenti a presentare progetti per tali bandi. I finanziamenti considerati sono relativi a bandi locali, regionali, nazionali, europei e internazionali;
- 6) aumentare l'attività in campo clinico e pre-clinico e incentivare e valorizzare le relazioni con le imprese e col territorio, il deposito di brevetti e la creazione di spin-off della ricerca;

La Politica per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca del DiNOGMI si basa sulla misura, l'analisi critica (in un'ottica autovalutativa) e il monitoraggio continuativo degli indicatori degli obiettivi strategici definiti nel quadro A1 al fine di individuare i punti di forza e di debolezza e di elaborare, conseguentemente, azioni di consolidamento e/o miglioramento. L'analisi dei dati, come indicato nel quadro B1 della struttura organizzativa del Dipartimento, è effettuata dalla *Commissione per l'assicurazione della qualità della ricerca* mentre è di competenza del Consiglio di Dipartimento definire le azioni necessarie al miglioramento su proposta della commissione stessa. Oltre alla produzione documentale periodica e alla elaborazione di proposte e azioni correttive da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Dipartimento, compiti fondamentali della Commissione, come già riportato in altri Quadri della Scheda, saranno:

- Valutare con cadenza annuale, l'attività di ricerca svolta dal Dipartimento e proporre azioni di miglioramento analizzando l'efficacia degli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame
- Monitoraggio semestrale dell'andamento degli indicatori di cui alla scheda A1
- Coordinare il monitoraggio periodico della efficienza dell'utilizzo dei fondi di ricerca e del sistema infrastrutturale di ricerca del Dipartimento (in termini di spazi, grandi attrezzature, laboratori) e proporre azioni correttive su questi ambiti
- Contribuire al supporto delle attività amministrativo/contabili/gestionali inerenti le attività di ricerca e favorire il flusso di informazioni e il collegamento tra il Dipartimento e gli uffici di ricerca dell'Ateneo

Per illustrare meglio l'interazione dei processi del Sistema di Gestione per la Qualità della Ricerca del Dipartimento rimandiamo a schemi e tavole inserite nel pdf allegato al presente Quadro

Sempre in un'ottica di Politica di Assicurazione della Qualità il (DiNOGMI) metterà in atto una serie di iniziative, attività e azioni volte a sostenere e migliorare la qualità della ricerca del

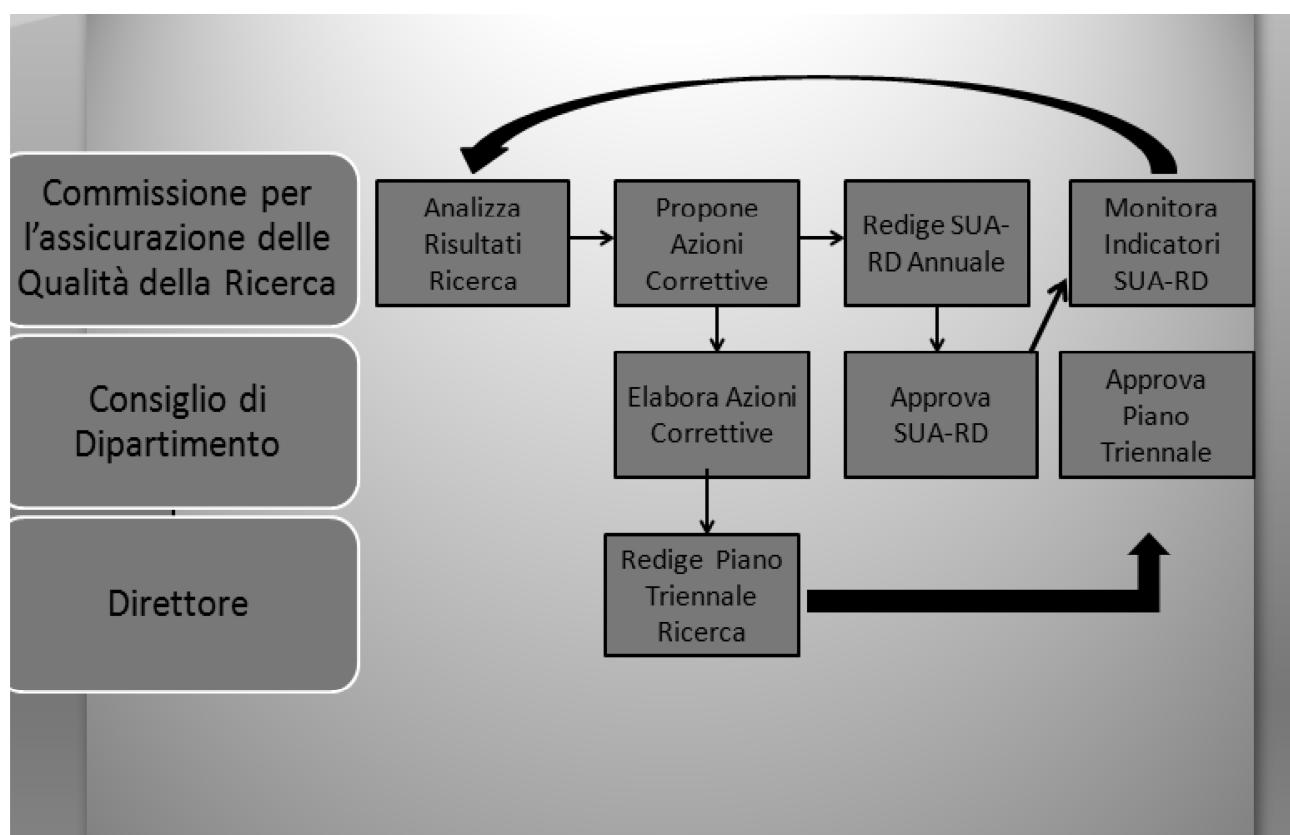
Dipartimento e a monitorarne lo sviluppo, le problematiche e i risultati nel tempo. In particolare, queste azioni, già riportate in altre sezioni della SUA saranno:

- Attivare incentivazioni al miglioramento della qualità dei prodotti, all'innalzamento delle percentuali di prodotti eccellenti relativamente alle medie nazionali per ciascun SSD, così come dei prodotti in co-autoraggio con ricercatori stranieri: verrà assegnato dal Dipartimento un premio di 5000 Euro al coordinatore del gruppo di ricerca che nell'anno ha pubblicato un lavoro di particolare qualità su una rivista ad alto Impact Factor (IF) e in co-autoraggio con ricercatori stranieri. La Commissione di valutazione della ricerca del Dipartimento definirà i criteri per identificare annualmente il gruppo premiato e i fondi assegnati dovranno essere utilizzati per sostenere la ricerca del gruppo vincitore. Verrà inoltre attivato un premio di 5000 Euro per la migliore ricerca scientifica pubblicata su rivista con alto IF (primo nome del lavoro) da un docente o un ricercatore o un dottorando o assegnista o specializzando con età inferiore ai 35 anni, che non abbia alla data della premiazione fondi di ricerca superiori a 5 volte il premio stesso. I criteri per la assegnazione del premio annuale verranno definiti dalla Commissione per la valutazione della Ricerca e i fondi assegnati dovranno essere utilizzati per sostenere l'attività di ricerca e studio del giovane vincitore.
- Garantire la continuità e la qualità della produzione scientifica dei gruppi di ricerca del Dipartimento e dei giovani ricercatori: nel DiNOGMI sono attivi numerosi Gruppi di ricerca che sostanzialmente coprono tutti i SSD che afferiscono al Dipartimento. E' tradizione consolidata nel Dipartimento dedicare periodicamente una intera giornata alla presentazione dei progetti di ricerca dei diversi gruppi, al fine di favorire la comunicazione e la integrazione fra le varie linee di ricerca. In continuità con questa iniziativa e con la coordinazione della Commissione per l'Assicurazione della Qualità, verranno incoraggiati e organizzati spazi di dibattito (riunioni formative e seminari) dedicati alle principali problematiche di ricerca dei diversi SSD, allo scopo, di garantire particolare sostegno alle iniziative di ricerca dei giovani confluenti nei diversi gruppi attraverso i Corsi di Dottorato, gli assegni di ricerca, e Scuole di Specialità ed i Master. Ogni azione verrà inoltre ribadita nelle diverse riunioni del Consiglio del Dipartimento per sottolineare la politica generale del sostegno alla ricerca scientifica.
- Favorire la mobilità dei ricercatori in ingresso e uscita verso centri di ricerca e università italiane e straniere e promuovere e incentivare, soprattutto per i ricercatori più giovani, il coinvolgimento in gruppi di lavoro scientifici internazionali, editorial board, organizzazione di eventi scientifici: Per favorire le collaborazioni con gruppi di ricerca stranieri, verranno incentivati e favoriti periodi di frequenza all'estero durante i percorsi di dottorato di ricerca e Scuole di Specializzazione attraverso un coinvolgimento specifico su questo obiettivo dei Coordinatori dei dottorati e del Collegio dei docenti. Azione specifica, in un'ottica di Assicurazione della Qualità riguardo alla mobilità in ingresso e in uscita, sarà stabilire un criterio premiale, per l'ingresso nei dottorati di ricerca, che tenga conto della presentazione di progetti che prevedano la collaborazione o il soggiorno presso enti di ricerca all'estero.
- Analizzare la risposta a bandi competitivi nazionali e internazionali e incoraggiare tutti i propri docenti a presentare progetti per tali bandi: il Dipartimento, nelle sue riunioni del Consiglio, riporta costantemente le deadline di eventuali bandi competitivi nazionali o internazionali, con l'obiettivo di incoraggiare i propri docenti alla partecipazione. Azioni specifiche prevederanno l'attenuazione delle attività assistenziali routinarie per il docente che dovrà occuparsi della stesura del progetto di ricerca. Inoltre verrà dato incarico a due componenti della Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, il prof Antonio Uccelli (membro dell'Osservatorio per la Qualità della Ricerca di Ateneo per l'AREA 06) e il dott. Francesco Famà, superutente UGOV del Dipartimento, di favorire il

flusso di informazioni con l'ufficio ricerca di Ateneo e di riferire periodicamente al Consiglio di Dipartimento sulla pubblicazione di bandi competitivi nazionali e internazionali.

- Incentivare e valorizzare le relazioni con le imprese e col territorio, il deposito di brevetti e la creazione di spin-off della ricerca: molto attiva è la ricerca nel Dipartimento in collaborazione con l'industria. A questo proposito è stata attivato un ufficio (DiNOGtrials), che si occupa di tutti gli aspetti gestionali dei clinical trials per l'area delle neuroscienze cliniche dove operano due unità di personale dedicate ed esperte nel settore. Nel periodo 2011-2013 tale ufficio si è occupato della organizzazione e della gestione di 78 studi, la maggior parte dei quali effettuati in collaborazione con l'industria.

La Politica per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca del DiNOGMI si basa sulla misura, l'analisi critica (in un'ottica autovalutativa) e il monitoraggio continuativo degli indicatori degli obiettivi strategici definiti nel quadro A1 al fine di individuare i punti di forza e di debolezza e di elaborare, conseguentemente, azioni di consolidamento e/o miglioramento. Si prefigura un Sistema di Gestione della Assicurazione della Qualità in cui l'analisi del dato è effettuata dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca di Dipartimento mentre è di competenza del Consiglio di Dipartimento la definizione delle azioni di miglioramento su proposta della Commissione stessa. L'interazione dei processi e la giusta sequenza delle istruzioni operative alla base di tale sistema sono indicate nello schema seguente:



**Il sistema di gestione per l'assicurazione della qualità della ricerca del Dipartimento
recepisce indirizzi e documenti prodotti a livello di Ateneo:**

DOCUMENTO	CONTENUTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE	TRASMISSIONE
Programmazione triennale della ricerca	Definizione obiettivi e relative azioni e indicatori di Ateneo	Rettore	Organi Collegiali di Ateneo	Dipartimenti, Nucleo di valutazione, Presidio di Qualità
Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità della ricerca di Ateneo	Definizione dei processi di qualità della ricerca, determinazione dei criteri e dei metodi necessari per assicurare un efficace funzionamento e controllo di questi processi	Presidio di Qualità	Organi Collegiali di Ateneo	Dipartimenti, Nucleo di valutazione

Per quanto riguarda il Dipartimento il sistema di gestione si basa sulle attività della Commissione e sui documenti da questa prodotta:

DOCUMENTO	CONTENUTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE	TRASMISSIONE
Rapporto di riesame ciclico per il miglioramento della qualità della ricerca del Dipartimento	Valutazione obiettivi, azioni e indicatori di Dipartimento	Commissione per l'Ass. della Qualità della Ricerca di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	Organi collegiali, Presidio di qualità, Nucleo di valutazione

DOCUMENTO	CONTENUTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE	TRASMISSIONE
Proposte per il miglioramento della qualità della ricerca di Dipartimento e redazione scheda SUA-RD	Definizione obiettivi e relative azioni e indicatori di Dipartimento	Commissione per l'Ass. della Qualità della Ricerca di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	Organi Collegiali, Nucleo di valutazione

DOCUMENTO	CONTENUTO	REDAZIONE	APPROVAZIONE	TRASMISSIONE
Relazione annuale e triennale sulle attività di ricerca del Dipartimento	Attività di ricerca annuale e triennale svolta dal Dipartimento contenente i riesami annuali richiesti dal quadro B3 della SUA-RD	Direttore del Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	Organi Collegiali, Nucleo di valutazione

I componenti della commissione per l'Assicurazione della Qualità incaricati dal Dipartimento per identificare e monitorare e le modalità e i tempi con cui avvengono tali processi saranno i seguenti:

Commissione per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca		
Composizione	Compiti/azioni	Tempistiche
Nominativi: G. Abbruzzese (PO Med/ 34); L. Bonzano (Ric Ing/Inf 06); F. Famà (Superutente, PTA); S. Ferrero (Ric Med/40); N. Girtler (Ric Psi/02); E. De Grandis (Ric Med/39); CE Traverso (PO Med/ 30); P. Mandich (PO Med/03); G. Mattioli (PA Med/20); C. Minetti (PA Med/38); A. Puliti (Ric Med/03); G. Serafini (Ric Med/25); A. Uccelli (PA Med/26); G. Zona (PA Med/27)	Pianificazione e verifica annuale obiettivi	Data 25 febbraio 2015 e in seguito 31 gennaio 2016 e 2017
	Riesame annuale	Data 15 dicembre 2015, 2016 e 2017
	Riferire in CdD sui risultati del monitoraggio	Semestrale 15 luglio 2015, 2016 e 2017
	Trasparenza e comunicazione dei risultati di ricerca ottenuti	Annuale, 15 dicembre 2015, 2016, 2017
	Proposta del Premio annuale alla ricerca	Data 15 dicembre 2015, 2016, 2017

Quadro B3: Riesame della Ricerca Dipartimentale

Poiché questo è il primo anno in cui viene compilata la scheda SUA-RD, il riesame è effettuato in relazione agli obiettivi del piano strategico di Ateneo e degli esiti della VQR 2004-2010.

Con la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), l'intero sistema della ricerca italiano è stato valutato in relazione al periodo 2004-2010. Tra gli altri, sono state valutate tutte le Università e tutti i Dipartimenti universitari, e in particolare quelli costituiti con la Legge 240/2010; tra questi, il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno Infantili (DiNOGMI) dell'Università di Genova che per segmento dimensionale è collocato tra i dipartimenti Grandi (G). Nell'ambito dell'Ateneo di Genova il DiNOGMI è un Dipartimento che si situa in posizione mediana rispetto agli altri Dipartimenti dell'Ateneo, come da tabella 26.13 riportata nel pdf allegato alla sezione B3. In particolare, il DiNOGMI si colloca in decima posizione su 22 Dipartimenti dell'Ateneo. Il Dipartimento non ha un voto medio ($I=v/n$) dei prodotti attesi nell'Area particolarmente alto ($=0,49$) Per quanto riguarda l'Area 06 la R (rapporto tra voto medio del Dip. nell'Area e voto medio di Area) è tuttavia lievemente superiore all'1 ($=1,05$) e a livello nazionale, sempre per l'area 06, si colloca nel secondo terzile. Presenta comunque una percentuale di prodotti eccellenti del 34%, lievemente inferiore a quella media dell'Area 06. Il Dipartimento aveva un IRFD del 4,5% su tutti i Dipartimenti, collocandosi, nella analisi del 2004-2010, in una posizione mediana. A questo proposito rimandiamo alla tabella 26.14 del PDF allegato relativa agli indicatori di Dipartimento legati alla ricerca. I dati riportati tengono conto sia della qualità media, sia delle dimensioni dei dipartimenti, fornendo una misura del peso di un certo Dipartimento (DiNOGMI) di una certa struttura (UNIGE), tenendo in conto le diverse aree coinvolte. Tali indicatori sono ottenuti sommando in modo pesato sulle diverse Aree i singoli indicatori di Area, IRD1 (qualità della ricerca, peso 0,56), IRD2 (attrazione risorse, peso 0,22) e IRD3 (internazionalizzazione, peso 0,22) relativi al dato Dipartimento di una certa struttura. L'indicatore finale, IRFD, è ottenuto dalla somma pesata di tali indicatori e normalizzando rispetto al valore complessivo di tutti i dipartimenti di UNIGE.

Per il DiNOGMI, l'indicatore finale IRFD, pari a 4,548%, è superiore alla quota percentuale dei prodotti attesi del Dipartimento sul totale di UNIGE, pari a 4,295%. Ciò evidenzia come, globalmente, la qualità della ricerca del Dipartimento fornisca un contributo positivo rispetto a valori dell'indicatore finale, calcolato portando in conto la sola consistenza numerica dei soggetti valutati afferenti al Dipartimento nelle diverse Aree. Tale favorevole circostanza, in UNIGE avviene per 10 dipartimenti. Dalla tabella si evince anche un dato buono per il Dipartimento in termini di attrazione di risorse mentre il dato relativo alla internazionalizzazione rimane penalizzante e, purtroppo, in linea con il dato sulla mobilità internazionale di tutta l'Area 06.

Per quanto riguarda il DiNOGMI e la VQR l'analisi è che, a fronte di gruppi di ricerca molto produttivi, esistevano (ed in parte esistono ancora) gruppi di docenti poco o per nulla produttivi, che hanno determinato una valutazione negativa di alcuni SSD, che conseguentemente hanno contribuito ad abbassare la valutazione del Dipartimento nella sua globalità. Questa situazione riguardava in particolare il SSD MED25 e, a livello di Area (11b), le discipline psicologiche, che si situavano nel terzo terzile a livello nazionale e avevano un voto medio negativo dei prodotti consegnati. L'obiettivo attuale del DiNOGMI è di risalire nella classifica dei Dipartimenti produttivi dell'Ateneo, attraverso il sostegno ai gruppi più produttivi e attraverso la trasformazione e il miglioramento della qualità scientifica degli SSD meno produttivi. Le azioni che porteranno a questo risultato saranno legate al sostegno dei gruppi di ricerca più attivi, al reclutamento di nuovi docenti particolarmente dedicati alla ricerca scientifica, al recupero dei docenti non produttivi, attraverso il loro inserimento in gruppi di ricerca a loro vicini, e al pensionamento dei docenti non produttivi. Per arrivare all'obiettivo di un miglioramento della qualità della ricerca del Dipartimento, occorre analizzare i diversi SSD del DiNOGMI.

Analisi dei singoli SSD che afferiscono al Dipartimento.

MED03 Genetica Med: ottiene un voto medio ($I=v/n$) di 0.71, lievemente inferiore alla media nazionale del SSD che è 0.78. Tale risultato, inferiore alle aspettative, è dovuto ad un modesto numero di prodotti eccellenti e alla presenza di prodotti di valore limitato. La Genetica Medica ha in sé capacità e margini di miglioramento e l'obiettivo triennale del DiNOGMI è quello di migliorare i prodotti eccellenti, pubblicando la ricerca scientifica del settore su riviste con IF nel primo quartile del SSD. Il MED03 ha in sé queste capacità e le persone adatte a raggiungere questo obiettivo. Le azioni che il DiNOGMI programma sono un più attento monitoraggio della produzione scientifica da parte della Commissione per la Valutazione della Ricerca, al cui interno vi sono un PO e un Ricercatore del Settore. Un obiettivo rilevante del prossimo triennio è il ricambio generazionale del PO ora in servizio al Gaslini, per dare continuità e sviluppo al settore.

MED20 Chirurgia Pediatrica e Infantile. La Chirurgia pediatrica e infantile è attualmente formata da due PA, e pertanto la sua valutazione non compare nelle Tabelle della VQR, essendo il numero di docenti inferiore a tre. Si tratta di un settore rilevante che svolge una adeguata attività di ricerca e una funzione assistenziale di particolare importanza per cui gli obiettivi del Dipartimento sono di sostenere il SSD, in particolare con l'azione di attivare una posizione di PO, in maniera tale da identificare una chiara figura di leader che possa a sua volta, funzionare da catalizzatore dello sviluppo del settore.

MED25 Psichiatria. La Psichiatria del Dipartimento ha ottenuto un pessimo risultato nella valutazione della produttività scientifica del periodo 2004-2010, contribuendo fortemente a penalizzare tutto il Dipartimento. In particolare, come si evince dalla Tabella riportata nel documento in PDF, la Psichiatria si colloca in ultima posizione nel paese, con un voto medio addirittura negativo (-0.08), più del 40% di prodotti classificati come di valore limitato (41.67%) e poco più del 40% (41.67%) di prodotti penalizzati. Si tratta di una situazione molto difficile, a cui si è già lavorato molto in questi recenti anni, attraverso il pensionamento di molti docenti e la chiamata da fuori sede di un nuovo PA con esperienza di ricerca e clinica che ricostruisca il settore. L'obiettivo del Dipartimento è quello di riportare il SSD nella media nazionale, sostenendolo nella produzione di lavori scientifici di qualità, riducendo l'impatto dei docenti improduttivi incentivandone il pensionamento o il loro inserimento in gruppi di ricerca affini che possano trainarli. Le azioni sono l'inserimento della Psichiatria nella ricerca in Neuroimmagini del Dipartimento, il reclutamento di ricercatori, l'inserimento nei gruppi di ricerca di giovani dottorandi e assegnisti, e l'internazionalizzazione.

MED26 Neurologia. La Neurologia ottiene un voto medio ($I=v/n$) di 0.65, solo lievemente inferiore alla media nazionale del SSD che è 0.67. Anche in questo caso i risultati della VQR sono stati inferiori alle aspettative, poiché in Neurologia sono attivi alcuni gruppi di ricerca molto forti, nell'area delle malattie immunomediate, della malattia di Parkinson, delle malattie cerebrovascolari, del decadimento mentale, delle malattie neuromuscolari. I risultati ottenuti sono stati dovuti a un non eccessiva quantità di prodotti eccellenti (46.67%) a fronte di una certa quantità di prodotti di valore limitato (26.67%). Il settore è stato penalizzato dal fatto che i gruppi molto forti hanno potuto presentare alla VQR solo 3 prodotti e il loro livello scientifico non è risaltato. Il SSD ha comunque la capacità di migliorare la propria posizione a livello nazionale. Il Dipartimento lo sosterà attraverso un più attento monitoraggio della qualità delle pubblicazioni e attraverso la prevista quiescenza dei docenti meno produttivi e la acquisizione di dottorandi, assegnisti e ricercatori particolarmente attivi nella ricerca.

MED27 Neurochirurgia. Si tratta di un SSD in forte difficoltà, con un unico docente (ricercatore), peraltro non produttivo. La neurochirurgia è stata ed è ancora un problema molto rilevante per il Dipartimento, a cui si è cercato di rimediare ultimamente, con una chiamata di un PA alla fine del 2014, scientificamente produttivo e che ha preso la direzione della U.O. di Neurochirurgia.

L'obiettivo dei prossimi anni è quindi quello di ripartire dal nuovo docente esterno appena reclutato, sostenendolo con iniziative volte allo studio e alla ricerca sui tumori cerebrali. Le azioni saranno quelle della creazione di un ambulatorio dedicato alla patologia neoplastica del sistema nervoso, e di sviluppare lo studio in medicina nucleare e nella ricerca di base sui tumori del sistema nervoso, attraverso alleanze e programmi con docenti di aree pre-cliniche e di neuroimmagini.

MED30 Malattie dell'apparato visivo. Le malattie dell'apparato visivo ottengono un voto medio ($I=v/n$) di 0.47, superiore alla media nazionale che è 0.33. Il risultato è certamente buono, ma si deve comunque tenere presente il voto medio nazionale che è basso. Il SSD MED30 del Dipartimento ha, in ogni caso, una buona quantità di prodotti eccellenti (52.38%), ma ha anche una discreta percentuale di prodotti di valore limitato (23.81%) e il 19.05% di prodotti penalizzati. Si tratterà quindi di lavorare su questi ultimi problemi, aumentando la qualità scientifica del prodotto e avviando verso la quiescenza i docenti poco o non del tutto produttivi.

MED34 Medicina Fisica Riabilitazione. Il SSD non è rappresentato nella analisi VQR, poiché nel periodo 2004-2010 non esistevano docenti produttivi del settore. In realtà il SSD ha avuto nel corso di questi ultimi anni profonde trasformazioni, con recenti acquisizioni di un professore di seconda fascia (A. Schenone) e di un Ricercatore (C. Trompetto). È un settore rilevante per il Dipartimento e programmiamo un suo forte sviluppo scientifico nei prossimi anni, attraverso l'acquisizione di un professore di prima fascia e di ricercatori nonché la partecipazione a progetti Europei e la forte collaborazione con altri SSD del DiNOGMI, come il MED48.

MED38 Pediatria Generale e Specialistica. La Pediatria ottiene un voto medio ($I=v/n$) di 0.62, superiore alla media nazionale che è 0.53. Si tratta di un risultato molto buono, che conferma la grande qualità della pediatria di Genova, ove esistono certamente punte di assoluta eccellenza. Tuttavia il Settore ha ancora margini di miglioramento, avendo il 15.38% di prodotti di valore limitato e 7.69% di prodotti penalizzati. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti di ricerca. Le azioni attraverso cui realizzare tali obiettivi sono il continuo monitoraggio e il riesame della Commissione per la valutazione della ricerca, il coinvolgimento nei gruppi attivi, che sono numerosi, dei docenti non produttivi o poco produttivi, alcuni dei quali sono vicini alla quiescenza, il reclutamento di professori particolarmente attivi.

MED39 Neuropsichiatria Infantile. La neuropsichiatria infantile non è stata valutata nella VQR 2004-2010, in quanto formata solo da un professore ordinario e da un ricercatore. Si tratta di un settore di particolare rilevanza per le sue specifiche conoscenze culturali e che quindi il Dipartimento ha interesse a sostenere e amplificare. È un settore discretamente produttivo, ma che ha necessità di essere consolidato, attraverso azioni che il Dipartimento ha intenzioni di effettuare, come quella di favorire una maggiore integrazione con l'area pediatrica in alcuni argomenti di ricerca e attraverso l'inizio di un percorso volto al ricambio generazionale della disciplina.

MED40 Ginecologia e Ostetricia. La Ginecologia e Ostetricia ottiene un voto medio ($I=v/n$) di 0.15, inferiore alla media nazionale che è 0.36. Si tratta di un risultato modesto e il MED40 è un settore di grande rilevanza che richiede tutta l'attenzione del Dipartimento per migliorare la propria produttività scientifica. Poco numerosi sono i prodotti eccellenti, ma soprattutto il 38.10% dei prodotti sono penalizzati, evidenziando l'esistenza di docenti poco produttivi o di insufficiente attenzione ai prodotti della ricerca. L'obiettivo del Dipartimento è quello di risollevare il Settore, portandolo almeno alla media nazionale. Le azioni che verranno fatte per raggiungere l'obiettivo saranno quelle di reclutare ricercatori o professori associati produttivi e già attivi in determinate aree di ricerca, e favorire la quiescenza di docenti non produttivi.

MED48 Scienze Infermieristiche e Scienze Neuropsichiatriche e Riabilitative. Si tratta di un SSD non valutato nella VQR 2004-2010, che al momento ha due ricercatori. L'obiettivo di sostenere e implementare la ricerca è di possibile raggiungimento, anche in considerazione della

collaborazione esistente nel Dipartimento fra questo SSD e il MED34, che è un settore particolarmente attivo. Il DiNOGMI cercherà di facilitare tale collaborazione, mettendo a disposizione risorse, come dottorandi di ricerca e assegnisti, e personale T/A per facilitare la organizzazione di Masters e la partecipazione a studi Europei.

M-PSI02 e M-PSI08 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica e Psicologia Clinica. Per quanto riguarda l'ANVUR lo M-PSI 02 non aveva ricevuto valutazioni mentre il SSD M-PSI 08 aveva ottenuto un pessimo piazzamento, ottenendo un voto medio ($I=v/n$) di 0.00, inferiore alla media nazionale che è 0.4. Si tratta di un SSD condiviso dal DiNOGMI con il Dipartimento di Scienze della formazione (DISFOR) dell'Ateneo Genovese. I docenti M PSI 08 del DiNOGMI presenti nel periodo 2004-2010 sono andati in quiescenza e attualmente vi sono solo un ricercatore per il SSD M-PSI 02 e un ricercatore per il SSD M-PSI 08. Si tratta di docenti attivi che sono inseriti nel Gruppo di ricerca che si occupa del decadimento cognitivo e delle demenze. L'obiettivo per loro è di continuare nella ricerca già intrapresa ed eventualmente integrarla con altri studi di psicologia nell'ambito delle malattie del sistema nervoso. Le azioni per raggiungere tale obiettivo sono rappresentate da un loro inserimento nel Gruppo che si occupa di sclerosi multipla, di sclerosi laterale amiotrofica e di malattie del sistema extrapiramidale.

Quadro B3: Riesame della Ricerca Dipartimentale.

Il primo riesame dell'attività di ricerca del Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno Infantili (DiNOGMI) dell'Università di Genova, viene fatto in relazione agli esiti della VQR 2004-2010 e tenendo presente gli obiettivi del piano strategico di Ateneo.

Nell'ambito degli esiti della VQR il DiNOGMI si situa in decima posizione su ventidue Dipartimenti, come da tabella qui sotto riportata:

Tabella 26.13(mod.): Elenco per ogni Area dei dipartimenti dell'Università degli studi di Genova (post Legge 240) con i valori degli indicatori della qualità media della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'Area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'Area e voto medio di Area. Vengono riportati anche la posizione in terzili sul VM e l'IRDF%

Dip. Post-240	Area	# prodotti attesi (n)	somma punteggi (v)	voto medio (I=v/n)	%E	R	Posizione (terzili su VM)	IRDF%
DIMES	05	117	91,90	0,79	58,97	1,28	1°(39° / 219)	10,02
	06	40	31,90	0,80	52,50	1,71	1°(11° / 219)	
DICCA	03	18	17,80	0,99	94,44	1,24	1°(2° / 113)	7,891
	8.a	104	83,80	0,81	71,15	1,36	1°(4° / 70)	
	09	51	45,70	0,90	72,55	1,24	1°(13° / 137)	
DIFI	02	150	119,38	0,80	72,67	1,03	2°(37° / 78)	7,169
DIMI	05	15	9,00	0,60	53,33	0,98	2°(126° / 219)	7,032
	06	182	117,70	0,65	48,35	1,39	1°(55° / 219)	
DIBRIS	01	82	66,35	0,81	62,20	1,36	1°(18° / 116)	6,692
	09	87	53,25	0,61	48,28	0,85	3°(100° / 137)	
DISTAV	04	76	37,30	0,49	27,63	0,87	2°(32° / 48)	5,644
	05	103	70,90	0,69	40,78	1,12	2°(82° / 219)	
Giurisprudenza	12	210	129,40	0,62	17,62	1,23	1°(34° / 160)	5,491
DCCI	03	110	90,70	0,82	65,45	1,04	2°(47° / 113)	5,411
	09	15	8,10	0,54	20,00	0,75	3°(113° / 137)	
DITEN	09	169	100,50	0,59	35,50	0,82	3°(106° / 137)	4,651
DiNOGMI	06	144	70,10	0,49	34,72	1,05	2°(112° / 219)	4,548
	11.b	10	-0,20	-0,02	20,00	-0,04	3°(79° / 79)	
DAFIST	10	60	34,10	0,57	16,67	0,87	3°(137° / 172)	3,931
	11.a	111	67,30	0,61	14,41	1,05	2°(72° / 179)	
DIME	01	45	7,60	0,17	17,78	0,28	3°(109° / 116)	3,774
	09	150	90,50	0,60	36,00	0,83	3°(103° / 137)	
DISSAL	06	110	55,70	0,51	28,18	1,09	2°(107° / 219)	3,48
DSA	8.b	131	77,10	0,59	13,74	1,19	1°(17° / 68)	3,215
Lingue	10	96	70,20	0,73	27,08	1,11	1°(46° / 172)	2,836
DIFAR	03	72	47,30	0,66	43,06	0,83	3°(92° / 113)	2,716
	05	31	24,30	0,78	61,29	1,28	1°(41° / 219)	
DISC	06	153	49,90	0,33	26,80	0,70	3°(166° / 219)	2,633
	11.a	55	29,50	0,54	14,55	0,93	2°(108° / 179)	
DISFOR	11.b	36	18,60	0,52	5,56	0,94	2°(37° / 79)	2,453
	14	24	13,00	0,54	12,50	1,21	1°(31° / 97)	
DIRAAS	10	107	73,00	0,68	14,95	1,04	2°(76° / 172)	2,227
ECONOMIA	13	139	23,10	0,17	3,60	0,52	3°(135° / 177)	2,01
DIMA	01	126	55,55	0,44	33,33	0,74	3°(86° / 116)	1,942
	11.a	30	10,80	0,36	0,00	0,62	3°(157° / 179)	
	12	20	7,60	0,38	5,00	0,76	3°(120° / 160)	
DISPO	14	31	9,20	0,30	3,23	0,66	3°(79° / 97)	1,463

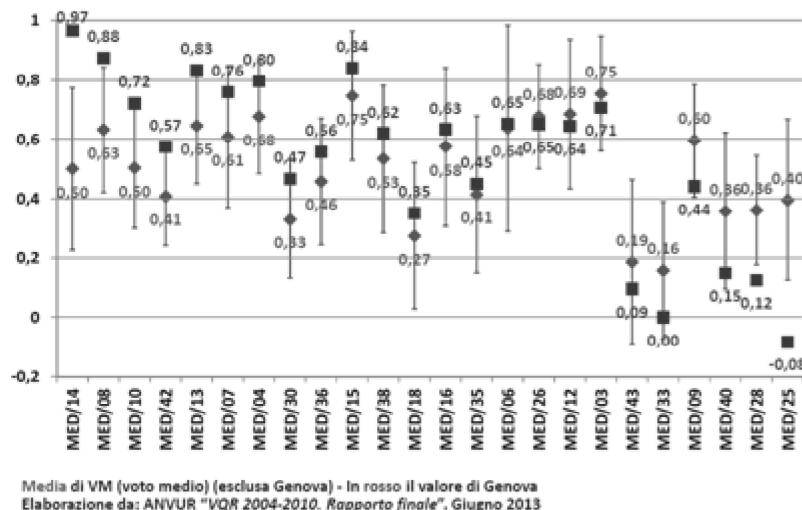
R = Voto medio UNIGE / Voto Medio nazionale Elaborazione da ANVUR, VQR 2013 Parte Prima - Tab 6.7

Tabella 26.14: I valori della somma pesata sulle Aree dei tre indicatori di Area VQR legati alla ricerca nei dipartimenti post 240 e il valore dell'indicatore finale IRFD per l'Università degli studi di Genova.

Dipartimento L.240	IRD1 x w x 100	IRD2 x w x 100	IRD3 x w x 100	% Prodotti attesi sul totale struttura	IRFD x 100
n.d.	10,787	0,000	0,000	8,071	2,769
Antichità, filosofia e storia (DAFIST)	9,716	11,910	2,087	4,843	3,931
Chimica e Chimica industriale (DCCI)	12,135	13,305	9,056	3,420	5,411
Economia	3,884	9,257	0,613	4,186	2,010
Farmacia (DIFAR)	9,116	2,428	1,236	2,818	2,716
Fisica (DIFI)	14,461	10,980	22,690	4,186	7,169
Giurisprudenza	10,443	6,246	21,127	5,910	5,491
Informatica, bioingegneria,robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	11,415	28,606	8,032	4,788	6,692
Ingegneria civile,chimica e ambientale (DICCA)	17,212	17,100	16,732	5,062	7,891
Ingegneria meccanica,energetica,gestionale e dei trasporti (DIME)	10,842	3,109	6,544	5,581	3,774
Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)	11,194	12,840	4,474	4,788	4,651
Italianistica, romanistica,antichistica,arti e spettacolo (DIRAAS)	6,273	4,964	1,048	3,010	2,227
Lingue e culture moderne	5,820	0,532	12,537	2,627	2,836
Matematica (DIMA)	4,817	3,263	3,609	3,611	1,942
Medicina interna e specialità mediche (DIMI)	18,871	12,881	8,429	5,472	7,032
Medicina sperimentale (DIMES)	17,112	40,159	14,673	4,323	10,022
Neuroscienze, riabilitazione, Oftalmologia e Genetica e scienze materno-infantili (DINOOGMI)	10,387	15,642	2,688	4,295	4,548
Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	7,730	4,843	1,475	4,208	2,055
Scienze della formazione (DISFOR)	7,158	5,996	0,000	3,529	2,453
Scienze della salute (DISSAL)	8,429	10,613	2,213	3,010	3,480
Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	14,237	15,457	3,920	4,897	5,644
Scienze per l'architettura (DSA)	10,873	4,133	0,000	4,651	3,215
Scienze politiche (DISPO)	3,112	4,405	2,062	2,654	1,463

La VQR è stata certamente una validissima iniziativa che ha permesso di ottenere dati sulla produttività media degli Atenei, dei singoli SSD e dei Dipartimenti, ma, poiché i docenti dovevano presentare solo 3 prodotti, i professori e ricercatori e i gruppi fortemente produttivi sono stati certo penalizzati. Nel DiNOOGMI, ad esempio, vi sono i due SSD più produttivi in termini di quantità e qualità dei prodotti scientifici, cioè i Pediatri (MED 38) e l'area neurologica (MED26), come risulta ad esempio da una recente indagine effettuata dalla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche di Genova volta ad identificare la didattica e la ricerca dei diversi SSD al fine di evidenziare le carenze di personale. Inoltre il DiNOOGMI aveva (ed in parte ha ancora) docenti non produttivi, che hanno ricevuto votazioni negative, contribuendo ad abbassare la media, specie, come da tabella , nell'area della psicologia clinica (11.b). L'obiettivo triennale del Dipartimento è quello di consolidare i gruppi produttivi e di migliorare la produttività scientifica dei SSD meno attivi, attraverso azioni quali favorire la quiescenza dei docenti non produttivi, l'arruolamento di giovani dedicati alla ricerca scientifica , il sostegno alla presentazione di richieste di finanziamento a bandi competitivi

E'necessario analizzare brevemente i diversi SSD (alcuni riportati nella Tabella sottostante) al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del DiNOOGMI , identificando conseguentemente obiettivi e azioni di miglioramento



Analisi dei singoli SSD che afferiscono l Dipartimento.

Le tabelle riportate in questa analisi sono graduatorie di strutture per SSD ordinate per voto medio ($I=v/n$) con la distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -E-, Buono -B-, Accettabile -A, Limitato -L-), e in particolare le Tabelle dei diversi SSD riportate nella analisi finale dell'ANVUR per area. Per “somma punteggi (v)” si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla struttura ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti. Per # prodotti attesi si intende il numero di prodotti attesi calcolato sulla base del SSD di afferenza dei soggetti valutati e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. La categoria “prodotti penalizzati” contiene i prodotti non valutabili e casi accertati di plagio o frode così come previsto dal bando VQR del 7 Novembre 2011, i prodotti mancanti (cioè attesi e non sottomessi), i prodotti identici presentati più volte dalla stessa struttura e i prodotti identici presentati più volte dallo stesso soggetto valutato per due strutture di tipologia differente (es. Università ed Ente di Ricerca).

MED03 Genetica Medica. La Genetica Medica ottiene un voto medio ($I=v/n$) di 071, lievemente inferiore alla media nazionale del SSD che è 0.78. Si tratta di un risultato non aspettato, in quanto la produttività scientifica del SSD è buona cd è, almeno in parte, dovuta a qualche errore nella presentazione dei lavori, di cui una certa percentuale (il 14.29%) risulta di valore limitato. L'obiettivo è quello di migliorare la produzione scientifica attraverso l'azione di un migliore monitoraggio della produzione scientifica da parte della Commissione per la valutazione della ricerca e di aiutare conseguentemente i docenti ad una maggiore attenzione sulla presentazione dei loro lavori.

MED20 Chirurgia Pediatrica e Infantile. Si tratta di un Settore produttivo (non compare nella VQR perchè formato da un numero limitato di docenti:due). Il settore ha solo problemi di definizione delle carriere degli attuali associati (che peraltro hanno ottenuto l'abilitazione a prima fascia) a cui il Dipartimento provvederà nel prossimo futuro.

MED25 Psichiatria. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati nella VQR riportati dalla psichiatria.

SSD	tipo struttura	struttura	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio ($I=v/n$)	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
MED/25	U	Verona	19,40	20	0,97	85,00	15,00	0,00	0,00	0,00
	U	Parma	8,40	11	0,76	54,55	27,27	0,00	18,18	0,00
	U	Pisa	16,20	24	0,68	50,00	16,67	8,33	25,00	0,00
	U	Bologna	15,20	23	0,66	30,43	39,13	8,70	21,74	0,00
	U	Napoli II	18,50	32	0,58	28,13	31,25	12,50	25,00	3,13
	U	Torino	15,30	30	0,51	16,67	36,67	10,00	36,67	0,00
	U	L'Aquila	7,50	15	0,50	6,67	33,33	33,33	26,67	0,00
	U	Roma Tor Vergata	8,60	21	0,41	28,57	9,52	9,52	52,38	0,00
	U	Roma La Sapienza	16,60	47	0,35	23,40	14,89	14,89	34,04	12,77
	U	Bari	3,10	12	0,26	25,00	16,67	0,00	33,33	25,00
	U	Pavia	3,80	15	0,25	26,67	6,67	20,00	20,00	26,67
	U	Milano	6,10	25	0,24	12,00	8,00	32,00	36,00	12,00
	U	Messina	4,40	20	0,22	15,00	15,00	5,00	50,00	15,00
	U	Palermo	1,80	10	0,18	0,00	10,00	20,00	70,00	0,00
	U	Cattolica	5,30	39	0,14	12,82	15,38	5,13	41,03	25,64
	U	Napoli Federico II	0,70	20	0,04	5,00	20,00	5,00	40,00	30,00
	U	Catania	-0,60	24	-0,03	4,17	12,50	4,17	41,67	37,50
	U	Genova	-1,00	12	-0,08	8,33	0,00	8,33	41,67	41,67

Si tratta di una situazione molto pesante, a cui il Dipartimento ha già iniziato a lavorare, favorendo la quiescenza dei docenti non produttivi e arruolando un professore Associato esterno produttivo e un giovane ricercatore e assegnisti e dottorandi di ricerca molto votati alla ricerca. Le azioni continueranno in questa direzione con l'obiettivo di portare in 3 anni il SSD almeno a livello medio nazionale.

MED26 Neurologia. Si tratta di un Settore che ha al suo interno docenti molto attivi, ma anche alcuni non o poco produttivi.

SSD	dipe strutturale	struttura	numero produttori	# prodotti attesi (n)	voto medio (1=0,5)	% produtti E	% produtti B	% produtti A	% produtti I	% produtti personalizzati
	U	Brescia	11,06	11	1,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	U	Chieti e Pescara	13,40	14	0,96	78,57	21,43	0,00	0,00	0,00
	U	Catanzaro	13,70	15	0,91	86,67	6,67	0,00	6,67	0,00
	U	Torino	31,70	38	0,83	69,53	23,68	7,89	7,89	0,00
	U	Marche	9,10	11	0,83	63,64	18,18	9,09	9,09	0,00
	U	Venezia	11,90	39	0,82	71,79	7,69	12,82	5,13	2,56
	U	Milano	44,00	55	0,80	63,64	18,18	5,45	10,91	1,82
	U	Firenze	24,50	31	0,79	67,74	16,13	3,23	9,68	3,23
	U	Bologna	40,50	53	0,76	58,49	18,87	7,55	15,21	1,89
	U	Padova	25,90	34	0,76	55,88	21,53	5,88	11,76	2,94
	U	Cagliari	49,40	65	0,76	56,92	27,69	3,08	7,89	4,62
	U	Napoli Federico II	24,40	33	0,74	66,67	9,09	6,06	15,15	3,03
	U	Perugia	15,90	23	0,69	47,83	21,74	8,70	21,74	0,00
MED26	U	Roma Tor Vergata	17,13	57	0,65	31,58	33,13	14,04	14,04	7,02
	U	Catania	19,50	30	0,65	46,67	16,67	10,00	26,67	0,00
	U	Bari	15,50	24	0,65	50,00	20,83	4,17	20,83	4,17
	U	Palermo	26,40	41	0,64	36,59	31,71	12,20	12,20	7,52
	U	Sicilia	25,25	40	0,63	35,00	30,00	12,50	17,50	5,00
	U	Parma	20,30	33	0,62	51,52	18,18	3,03	21,21	6,06

L'obiettivo è quello di migliorare la media della produzione, attraverso l'azione di sostenere i docenti più attivi, favorendo la quiescenza di quelli meno attivi e arruolando, come ricercatori , dottorandi e assegnisti giovani particolarmente dedicati, iniziando il necessario ricambio generazionale.

MED27 Neurochirurgia. Settore in grave difficoltà negli ultimi anni per la presenza di un solo ricercatore non produttivo. L'obiettivo è di rivitalizzare il settore, attraverso l'azione di reclutare un professore associato esterno votato, oltre che alla assistenza, alla ricerca sui tumori cerebrali. Alcuni SSD vicini alla neurochirurgia (come il ME26, Neurologia) aiuteranno tale sviluppo coinvolgendo i neurochirurghi in progetti di studio già avviati.

MED30 Malattie dell'apparato visivo. Le malattie del'apparato visivo ottengono un voto medio superiore alla media nazionale.

SSD	dipe strutturale	struttura	numero produttori	# prodotti attesi (n)	voto medio (1=0,5)	% produtti E	% produtti B	% produtti A	% produtti I	% produtti personalizzati
	U	Venezia	6,90	11	0,63	45,45	27,27	9,09	9,09	9,09
	U	Padova	18,20	30	0,61	41,33	13,33	16,67	23,33	3,33
	U	Napoli Federico II	12,50	21	0,60	42,86	23,81	0,00	28,57	4,76
	U	Firenze	12,50	23	0,54	21,74	43,48	13,04	4,35	17,39
	U	Bologna	6,70	13	0,52	23,08	30,77	7,69	38,46	0,00
	U	Chieti e Pescara	11,80	23	0,51	47,83	4,35	8,70	14,78	4,35
	U	Cagliari	9,80	21	0,47	52,38	4,76	0,00	23,81	19,05
	U	Parma	9,40	21	0,45	38,10	14,29	14,29	14,29	19,05
	U	Torino	7,20	18	0,40	22,22	22,22	16,67	22,22	16,67
	U	Ferrara	6,30	16	0,39	18,75	37,50	0,00	25,00	18,75
	U	Milano	7,20	20	0,36	40,00	20,00	0,00	5,00	35,00
MED30	U	Roma Tor Vergata	11,10	33	0,34	24,24	21,21	15,15	15,15	24,24

Si tratta di sostenere le attività del Settore, attraverso un miglioramento della qualità dei prodotti, facilitando la quiescenza di docenti validi sul piano assistenziale ma non produttivi e inserendo giovani dedicati alla ricerca

MED34 Medicina Fisica Riabilitazione. Si tratta di un Settore in grave difficoltà nel periodo della VQR, ma ora in fase di forte recupero per il previsto trasferimento di un professore ordinario da MED26 a MED34 e per le collaborazioni scientifiche con il MED48 del Dipartimento. Ha finanziamenti anche Europei e gli obiettivi di forte miglioramento verranno certamente raggiunti, poiché vi sono docenti di notevole qualità

MED38 Pediatria Generale e Specialistica. La Pediatria ottiene un voto medio, superiore alla media nazionale. Si tratta di un settore altamente produttivo, che necessita solo di continuare nel tempo la sua importante attività di ricerca. Le azioni saranno quelle di sostituire le prossime quiescenze, che riguardano docenti poco produttivi, con giovani dedicati alla ricerca.

SSD	tipologia struttura	struttura	numero presteggi (n)	# prodotti attesi (n)	voto medio (1=0/10)	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
MED38	U	Brescia	11,00	11	1,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	U	Napoli Federico II	68,85	79	0,87	70,89	21,52	5,06	1,27	1,27
	U	Venezia	20,10	25	0,80	52,00	28,00	12,00	8,00	0,00
	U	Pisa	11,60	15	0,77	60,00	13,33	13,33	13,33	0,00
	U	Trieste	7,30	10	0,73	50,00	10,00	30,00	10,00	0,00
	U	Pavia	15,50	22	0,70	45,45	22,75	13,64	18,18	0,00
	U	Torino	40,60	60	0,68	55,00	20,00	3,33	11,67	10,00
	U	Milano	26,30	39	0,67	46,15	28,21	7,69	7,69	10,26
	U	Parma	13,80	21	0,66	42,86	28,57	0,00	28,57	0,00
	U	Firenze	32,10	50	0,64	40,00	24,00	10,00	26,00	0,00
	U	Esercito	6,30	11	0,63	27,27	27,27	27,27	18,18	0,00
	U	Genova	24,20	39	0,62	33,33	35,80	7,69	15,38	7,69
	U	Messina	29,60	49	0,60	26,53	34,69	12,24	26,53	0,00
	U	Cattolica	38,20	100	0,58	31,00	29,00	11,00	27,00	2,00
	U	Chieti e Pescara	8,60	15	0,57	46,67	13,33	0,00	40,00	0,00
MED40	U	Padova	31,30	55	0,57	50,91	10,91	9,09	14,55	14,55
	U	Insubria	6,20	12	0,52	25,00	33,33	0,00	41,67	0,00
	U	Bari	16,20	33	0,49	33,33	12,12	12,12	42,42	0,00
	U	Catania	16,80	35	0,48	51,43	2,86	11,43	14,29	20,00
	U	Napoli II	26,70	56	0,48	33,93	16,07	10,71	30,36	8,93
	U	Modena e Reggio Emilia	9,40	21	0,45	38,10	14,29	0,00	38,10	9,52
	U	Bologna	22,90	52	0,44	32,69	25,00	7,69	13,46	21,15
	U	Roma La Sapienza	61,60	144	0,43	28,47	18,75	11,81	29,17	11,81
	U	Siena	7,10	22	0,32	13,64	9,09	27,27	45,45	4,55
	U	Cagliari	8,65	36	0,24	33,33	16,67	5,56	8,33	36,11
	U	Roma Tor Vergata	9,00	46	0,20	26,09	10,87	4,35	28,26	30,43
	U	Palermo	1,60	16	0,06	6,25	0,00	0,00	93,75	0,00
	U	Pergola	-2,00	12	-0,17	16,67	0,00	8,33	0,00	75,00

MED39 Neuropsichiatria Infantile. E' un settore mediamente produttivo. Gli obiettivi del Dipartimento sono comunque di rinforzare il settore, attraverso azioni volte ad integrare meglio la ricerca con gruppi fortemente attivi della Pediatria, l'individuazione di precisi progetti di ricerca su cui investire con giovani dottorandi e assegnisti. Necessario progettare il ricambio generazionale.

MED40 Ginecologia e Ostetricia. La Ginecologia e Ostetricia ottiene un voto medio inferiore alla media nazionale. L'obiettivo è quindi di migliorare fortemente la produttività scientifica, attraverso il reclutamento di docenti particolarmente produttivi nella ricerca

SSD	tipologia struttura	struttura	numero presteggi (n)	# prodotti attesi (n)	voto medio (1=0/10)	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
MED40	U	Modena e Reggio Emilia	10,30	12	0,86	41,67	50,00	8,33	0,00	0,00
	U	Insubria	8,60	10	0,80	60,00	0,00	40,00	0,00	0,00
	U	Milano Bicocca	10,90	15	0,73	53,33	20,00	6,67	20,00	0,00
	U	Brescia	14,40	21	0,69	57,14	14,29	14,29	4,76	9,52
	U	Cagliari	14,30	21	0,68	52,38	4,76	23,81	19,05	0,00
	U	Milano	26,40	49	0,54	49,82	26,53	4,08	8,16	20,41
	U	Firenze	17,20	32	0,54	34,38	12,50	18,75	34,38	0,00
	U	Bologna	27,50	53	0,52	35,85	18,87	15,09	18,87	11,32
	U	Siena	14,50	32	0,45	18,75	31,25	18,75	15,63	15,63
	U	Trieste	5,10	12	0,43	25,00	16,67	33,33	0,00	25,00
	U	Torino	19,40	48	0,40	37,50	16,67	6,25	14,58	25,00
	U	Ferrara	4,80	12	0,40	33,33	8,33	16,67	33,33	8,33
	U	Cattolica	38,60	97	0,40	27,84	17,55	6,19	39,18	9,28
	U	Marche	4,30	11	0,39	9,09	9,09	45,45	36,36	0,00
	U	Pisa	8,20	22	0,37	36,36	18,18	0,00	18,18	27,27
	U	Parma	4,90	15	0,33	6,67	20,00	20,00	53,33	0,00
	U	Roma Tor Vergata	17,20	61	0,28	22,95	14,75	13,11	22,95	26,23
	U	Napoli Federico II	14,10	55	0,26	33,73	12,73	3,64	14,55	36,36
	U	Padova	7,60	32	0,24	25,00	21,88	0,00	18,75	34,38
	U	Bari	11,40	31	0,16	18,33	11,33	12,68	20,58	28,93
	U	Genova	3,10	21	0,15	19,05	9,52	14,29	19,05	38,10
	U	Roma La Sapienza	19,25	163	0,12	17,18	4,29	6,75	47,24	24,54
	U	Palermo	3,30	29	0,11	13,79	3,45	3,45	65,52	13,79
	U	Verona	1,80	18	0,11	16,67	16,67	0,00	27,78	38,89
	U	Messina	3,90	48	0,08	4,17	6,25	8,33	70,83	10,42
	U	L'Aquila	0,30	18	0,02	5,56	5,56	0,00	77,78	11,11
	U	Napoli II	-0,70	38	-0,02	13,16	2,63	10,53	28,95	44,74
	U	Catania	-12,80	60	-0,21	8,33	6,67	0,00	16,67	48,35

MED48 Scienze Infermieristiche e Scienze Neuropsichiatriche e Riabilitative. Il Dipartimento cercherà di facilitare la collaborazione di tale SSD con il SSD MED34, che nei prossimi anni sarà fortemente produttivo. I due ricercatori hanno già settori di ricerca ben individuati, che saranno sviluppati attraverso la collaborazione con i Fisiatri.

M-PSI02 e M-PSI08 Psicobiologia e Psicologia Fisiologica e Psicologia Clinica. Si tratta di un SSD che aveva avuto un modestissimo rendimento nella VQR. Dopo la quiescenza di alcuni docenti, sono rimasti due ricercatori produttivi che si occupano del decadimento cognitivo nelle malattie del sistema nervoso e che hanno solo necessità di inserirsi maggiormente nelle attività di gruppi vicini come settore e area.